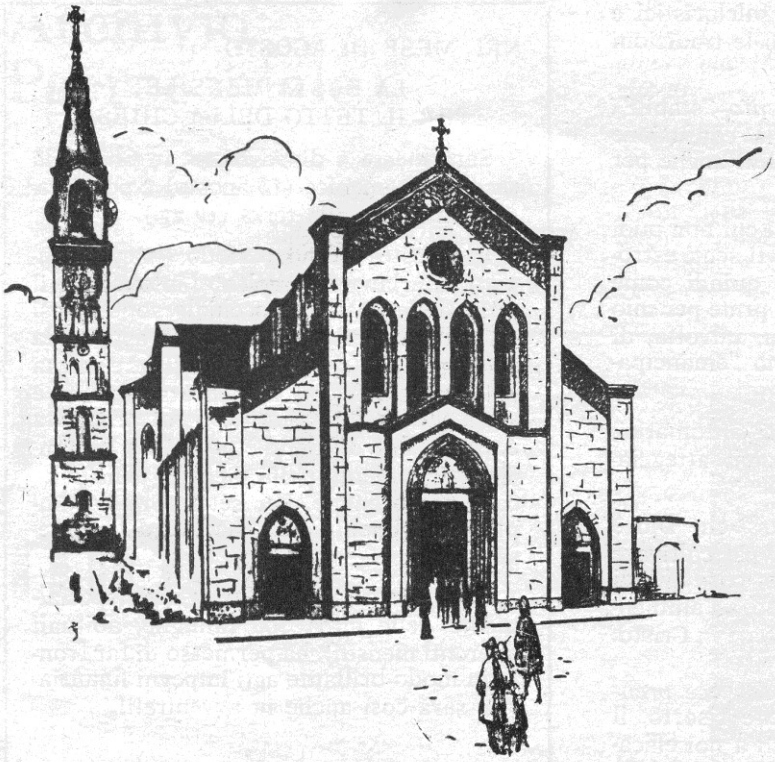

Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

LUGLIO-AGOSTO 1979

La parola del Parroco

Abbiamo celebrato nel mese di maggio e il 3 giugno i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i nostri fanciulli e ragazzi: la prima S. Comunione e la S. Cresima.

Quest'anno la preparazione di questi Sacramenti è stata più curata: gruppi numericamente più consistenti ma più collegati, qualche iniziativa comunitaria, maggior aggancio alla vita dei ragazzi, introduzione alla liturgia e alla preghiera e, soprattutto, incontri dei genitori più frequenti e sistematici...

Tuttavia, nel periodo immediatamente precedente la celebrazione di questi sacramenti è prevalsa in molti la varia preoccupazione esterioristica, che ha influito non poco non solo sulla celebrazione esterna, ma anche sulla convinzione interiore di questi ragazzi. Quanti infatti, hanno già cominciato a disertare la S. Messa domenicale! pochissimi di essi hanno accettato l'invito alla celebrazione della Penitenza (la terza della loro vita, — e c'erano tutti, la sera dopo, alla Messa unitaria e alla processione per "godere" o "sfoggiare" il loro abitino. Sarà bene, quindi che tutti noi, genitori in testa, ascoltiamo e facciamo nostre queste semplici riflessioni (che servono anche per il sacramento del Matrimonio):

1 - *I sacramenti non sono,* come qualcuno mostra di pensare con il suo comportamento e la sua maniera di parlare:

— *dei gesti "convenzionali",* quasi delle tessere che ci fanno riconoscere come cristiani nella nostra società;

— *dei puri "riti",* "pratiche pie", gesti "misteriosi" solo perché sono incomprensibili. Tanto è vero che poi si rifiutano appena si acquisisce una mentalità razionale. Roba dunque da bambini o vecchiette;

— dei riti che si apprezzano perché sono

molto suggestivi, coloratamente folcloristici e che rappresentano un legame con le tradizioni del tempo antico;

— *dei modelli di comportamento* "stabili", "consolidati" e quindi utili nella confusione della trasformazioni attuali e validi anche per chi non ha fede;

— delle *"convenienze sociali"* a cui non puoi sottrarti, per cui, se non li ricevi, ti senti estromesso dal mondo "normale": e quindi come posso non volerli anzi esigerli dal prete per mio figlio (che ragionamenti ci tocca, talvolta, di sentire da persone che si credono "emancipate"!);

— *dei gesti magici* con effetti automatici, sorprendenti, prescindendo da ogni atteggiamento o disposizione di chi li riceve;

— *dei mezzi per autoconvincerci* che Dio è presente in noi, invenzioni umane per coltivare la dimensione religiosa dell'uomo; cose quindi legate alla psicologia dell'individuo, all'ambiente o alla circostanza, più che alla fede in Cristo.

2 - Celebrare un sacramento è, invece *prendere contatto con Cristo,* morto e risorto, il quale con il suo Spirito è accanto a noi efficacemente. Il sacramento *è un gesto di Cristo,* vivo e presente nella sua Chiesa, che mi raggiunge con la sua salvezza, qui ed ora. *Il sacramento, quindi, presuppone la fede* Esso *dice relazione alla Chiesa*: la quale, non è solo una distributrice dei sacramenti, quasi una agenzia cui i clienti si rivolgono. La volontà di Dio di salvare gli uomini di tutti i tempi e che si è attuata in Cristo, continua per mezzo della comunità dei credenti, cioè *continua attraverso la Chiesa,* la quale è quindi *"sacramento primo",* come la definisce il Concilio.

E il discorso potrebbe continuare a lungo. Non si tratta, perciò, di burocrazia, non è una questione "amministrativa", bensì di un gesto che coinvolge la propria fede e la propria vita.

Nel caso nostro, i ragazzi non possono trovare la testimonianza e la proposta della fede che sono chiamati a vivere mediante i sacramenti, solo nella comunità cristiana, devono prima, trovarla, questa testimonianza, nella famiglia. Ecco perché raccomando molto a tutti genitori la frequenza della « SCUOLA DEI GENITORI », che speriamo di continuare e perfezionare nel prossimo anno catechistico.

LEGGETE A PAG. 34 DI QUESTO NUMERO L'ACCENNO AL NOSTRO SANTUARIO DI S. MARIA.

NEL MESE DI AGOSTO

LA BUSTA MENSILE
PER IL TETTO DELLA CHIESA

Sarà messa a disposizione in Chiesa la seconda Domenica (12 agosto) e potrà essere riportata alla terza (19 ag.).

In questo ultimo periodo (maggio-giugno) si è lavorato molto: l'intonaco e il tetto della casa parrocchiale sono quasi ultimati, l'interno della Chiesa aspetta la tinteggiatura (che speriamo di fare prima della nostra festa), la fiancata sinistra è stata ultimata e completamente risanata e, per la fine di luglio è promessa la completo rifacimento della facciata della chiecasa parrocchiale. Per settembre il completo rifecimento della facciata della Chiesa.

La generosità dei Binzaghesi (specialmente delle circa 300 famiglie, abituali offerenti mensili), ha permesso di far fronte in modo brillante agli impegni finanziari e sarà così anche in avvenire!!!

Musicassette e organo

La nostra cantoria, in occasione della Pasqua scorsa, si è cimentata in una nuova esperienza di canto, eseguendo alcuni Spirituals, che hanno commentato la lettura della Passione secondo Marco, il lunedì santo.

La buona riuscita dell'esperimento ha suggerito l'edizione di una musicassetta (che nella seconda parte riporta canti polifonici dal repertorio della nostra Schola), che è stato offerta, domenica 24 giugno u.s., a chi volesse conservare un documento — questa volta sonoro — della nostra vita di comunità cristiana.

L'iniziativa ha avuto buona rispondenza; il ricavato andrà a coprire parte delle spese della riparazione dell'organo che proprio in questi giorni subisce da parte di un esperto artigiano una minuziosa revisione, già da quasi due anni preventivata, ma che solo ora si può realizzare per scarsa disponibilità di mano d'opera in questo genere.

Questo momento è anche propizio per un appello a tutti coloro che, — uomini, donne, ragazze, ragazzi —, possedendo una discreta voce e... intonazione, volessero venire a far parte della nostra Cantoria: occorrono voci, che ci sostengano nella nostra preghiera, che ci aiutino a proclamare la nostra fede, che ci cantino la bellezza della vita in Cristo, che ci sostengano nell'entusiasmo del donare!

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia per la nascita alla vita e alla grazia di

Marcom Abrosi di Agnelo; Sabrina Foligno di Franco; Ilaria Besozzi di Sergio; Silvia Bianco di Francesco; Giordano Mornata di Renato.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:

Pasquale Di Nuzzo e Mirella Cermenati; Antonio Cortesi e Mariangela Agostinetto; Riccardo Zerbino e Giancarla Aru; Carlo Arnaboldi e Antonella Borgonovo; Roberto Borgonovo e Maria Cermenati; Angelo Figini e Giovanna Elli; Gilberto Zanlorenzi e Patrizia Borgonovo; Francesco De Santa e Mara Monti.

I nostri morti

Maria Colombo ved. Biassoni, a. 82

Angela Barzaghi Regondi, a. 57

Angelo Boga, a. 49

Maria Borgonovo ved. Colombo, a. 77

Carlotta Galletti ved. Corti, a. 77

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 20,30 (fino al 13 luglio).

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. In agosto solo domenica 19.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN LUGLIO

6 Venerdì - 1° venerdì del mese: ore 15 adorazione per consorelle e casalinghe.
A iniziare dal giorno 15 di luglio, fino al 31 agosto, è sospesa la celebrazione della messa feriale delle ore 20,30. Sarà sempre celebrata alle ore 20,30, la S. Messa di vigilia (sabato e vigilia dell'Assunzione).

IN AGOSTO

2 Giovedì: celebrazione comunitaria del Sacramento della penitenza in occasione del Perdono d'Assisi:
ore 15 - casalinghe; ore 16 - ragazzi/e; ore 20,30 - giovani, uomini e lavoratrici.

3 primo Venerdì, ore 15 - adorazione per consorelle e casalinghe; ore 20,30 S. Messa.

14 Martedì: ore 20,30 S. Messa di vigilia.

15 Mercoledì, Assunzione della B.V. Maria: SS. Messe con orario festivo.
In agosto la celebrazione del battesimo sarà solo alla domenica 19.

«Scuola Materna»

I nostri figli sono il bene più prezioso che Dio ci ha dato.

Noi genitori, consapevoli delle nostre responsabilità, facciamo tutto il possibile per dar loro il meglio di noi stessi. E sapendo quanto sia necessaria nei primissimi anni di vita un'educazione ricca di sani principi morali e religiosi, vogliamo una scuola che soddisfi pienamente queste necessità.

La Scuola Materna Parrocchiale di Binzago risponde esattamente alle esigenze dei genitori, sia per l'indirizzo educativo che didattico, dato con molto zelo dalle nostre Suore, ma per essere adeguata ai tempi è necessario cambiare l'arredamento di 2 aule le cui attrezzature sono vecchie di 40 anni.

Grazie all'iniziativa di alcuni genitori che si sono autotassati, si è dato inizio ad una raccolta di denaro per coprirne le spese che sono preventivate per un importo di L. 3.000.000 circa. Inoltre, alcune mamme coadiuvate da uomini e ragazzi hanno fatto due raccolte di carta il cui ricavato complessivo è di L. 750.000.

Quanto è stato fatto finora però non è sufficiente per affrontare tutte le spese e ci proponiamo di fare un'altra raccolta di carta nel mese di settembre.

Ci appelliamo quindi alla sensibilità di tutti chiedendo fin d'ora di conservare la carta, e a tempo debito di aiutarci nella raccolta. Invitiamo i genitori che ne hanno la possibilità di mettere a disposizione i mezzi di trasporto e i giovani a darci un valido aiuto manuale.

A tutte le persone di buona volontà va il ringraziamento più sincero che i nostri bambini esprimeranno con la loro gioia di vivere.

L.M.R.

Devo aggiungere che a tutt'oggi il libero e spontaneo concorso dei genitori dei bambini che frequentano la Scuola Materna ha permesso di coprire quasi interamente le spese di arredamento (si sono raccolte finora — carta compresa — L. 2.850.000).

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Si sta lavorando, ora, all'imbiancatura e dipintura delle aule e del corridoio, nella speranza di poter presentare all'inizio del nuovo anno scolastico un ambiente interamente rinnovato. Refettorio, cucina e locali adiacenti, dovranno attendere ancora un po', perché abbisognano di un preventivo intervento di muratura, che non può essere eseguito in questo periodo.

E' doveroso notare l'entusiasmo e l'impegno dei genitori che fa intravvedere un maturato senso di partecipazione e di iniziativa, che affonda le sue radici nella fede. Siano ringraziati, dunque, questi genitori per la loro generosa offerta, ma più ancora per la loro chiara testimonianza.

Il parroco

Corso per educatori sociosanitari

Si è concluso martedì 19 giugno il corso iniziato il 13 febbraio presso il decanato di Seveso, sulle tematiche dell'educazione sessuale.

Tale iniziativa, che ha tenuto impegnati per più di 4 mesi rappresentati delle parrocchie del Decanato di Seveso e dei Decanati viciniori, aveva per scopo di informare e formare delle persone che possano, nei loro ambiti parrocchiali, stimolare e coordinare il fiorire di iniziative riguardanti i temi specifici della sessualità e della difesa della vita.

Erano quindi due gli obiettivi principali che il corso si prefiggeva.

In primo luogo di creare delle persone competenti, o perlomeno informate, sui problemi che scaturiscono dall'affrontare la realtà sessuale nei suoi diversi momenti, (adolescenti, fidanzati, coniugi). Questo primo obiettivo ci sembra perfettamente centrato, poiché la bravura e la chiarezza di quanti, medici, psicologi, teologi, si sono susseguiti come relatori, hanno lasciato ai partecipanti una chiara immagine dei problemi inerenti questo delicato argomento.

In secondo luogo si trattava di fare in modo che il corso non fosse un momento a sé stante, ma rappresentasse il punto di inizio di un lungo cammino che avesse come meta il coinvolgimento di sempre più vasti strati delle comunità parrocchiali. Si tratta cioè di far emergere e di diffondere una coscienza che porti tutti i cristiani a capire le motivazioni che spingono a vivere la sessualità in modo moralmente corretto.

Non basta, per fare un esempio, ad un cristiano, sapere che nell'enciclica « Humanae Vitae » Paolo VI giudica inaccettabile per la morale cattolica l'uso della pillola anticoncezionale, ma bisogna anche capire quali sono i motivi che impongono questa scelta, altrimenti si corre il rischio di vivere il Cristianesimo come un susseguirsi di atteggiamenti portati avanti senza convinzione.

Anche in questo senso i partecipanti al corso al decanato di Seveso stanno muovendo i primi passi, innanzitutto con la creazione di una segreteria permanente, con sede presso il centro sociale di via Manzoni a Seveso, che ha la finalità di coordinare e di procurare gli strumenti umani e materiali per una sana educazione sessuale. Tale segreteria si pone quindi come appoggio a quanti, preti e non, volendo fare una iniziativa di questo genere hanno problemi di organizzazione.

A Binzago il primo frutto di questo lavoro si è avuto con il corso di educazione sessuale per fidanzati e giovani coppie di sposi, tenuto nei giorni 7, 11, 14, 15 giugno presso l'Oratorio femminile.

E' la prima volta che nella nostra parrocchia si ha una iniziativa di questo genere, e ce n'è certo l'esigenza visto l'interesse con cui sono state seguite sia le prime tre serate, a carattere scientifico, tenute dal dott. Mario Meroni, sia l'ultima in cui il problema è stato analizzato dal punto di vista morale da Padre Masetto, Gesuita.

Peccato che il numero dei partecipanti sia stato esiguo, segno questo che forse non si è ancora presa coscienza dell'importanza di questi problemi.

Speriamo di venire smentiti con una massiccia adesione alle successive iniziative allo studio nella nostra parrocchia.

D. S.

Polisportiva Oratorio Binzago

TORNEO PRIMAVERA: TRIONFANO LE NOSTRE SQUADRE DI CALCIO

Domenica 24 Giugno data importante per tutti gli sportivi di Binzago ma soprattutto per il nostro Tecnico Figini Aldo che con il presidente Busnelli Ercole e tutti gli altri dirigenti Copreni, Santambrogio, Zerbini, Sgaolin, e il segretario Mauri, hanno portato a un vero trionfo le nostre squadre.

Nella finalissima a Cinisello Balsamo i nostri Allievi hanno vinto un grosso incontro contro la squadra dei Giovi di Limbiate.

Terminato il primo tempo col risultato di due a due, iniziavano il secondo tempo guardinghi tanto da arrivare a sei minuti dalla fine col medesimo risultato del 1° tempo, ma a questo punto si scatenavano i nostri attaccanti guidati da un Guarnaccia in giornata splendida rispondevano tutti gli altri, Busnelli, Molteni, Milani, Colombo, Biassoni, Diotti e Rebosio con la riserva Galletti, in sei minuti segnavano altre quattro reti così da terminare l'incontro per 6 a 2.

Il risultato come vedete non lascia niente da recriminare a nessuno perché tutti hanno fatto il proprio dovere.

Qui dovrei parlare di una persona che merita molte considerazioni ma conoscendolo anziché essere fiero su quanto possa dirvi si arrabbierebbe come ha fatto domenica al ritorno festoso della nostra squadra, quando i nostri amici del bar latteria di via Manzoni, volevano portarlo in trionfo, lui si è opposto, questo validissimo tecnico e bravo psicologo nei confronti dei giovani è il nostro Figini Aldo.

I Mini Allievi nel pomeriggio della stessa domenica a Monza contro il Rosetum di Milano vinceva il proprio incontro sui calci di rigori per 5 a 4 classificandosi con questa vittoria al terzo posto nella loro categoria.

L'ultima costatazione è la solita il disinteresse di molti genitori nel seguire i loro figli, fortuna che i responsabili della nostra polisportiva vengono ricompensati dai risultati delle squadre che non sono solo di pura marca sportiva ma soprattutto di quella morale.

Un grazie a tutti dai dirigenti ai giocatori da parte di noi Binzaghesi per quello che hanno fatto e che senz'altro continueranno a fare nell'interesse della nostra comunità parrocchiale.

TORNEO SERALE NEL NOSTRO ORATORIO MASCHILE

E' iniziato il 28 Giugno il torneo di calcio organizzato dalla nostra Polisportiva Oratorio Binzago, tutte le sere esclusa la domenica potete assistere a due incontri sempre molto belli.

La vostra presenza ad assistere al torneo serve anche a dare contributo economico, perché dovete sapere che far giocare al calcio o al basebal i nostri giovani ci vogliono parecchi soldi; ricordiamo che un grosso sacrificio economico la nostra parrocchia l'ha fatto per rifare il fondo del campo di calcio.

Egidio Boga

OFFERTE

S. Maria

N.N. 10.000; Classe 1929 40.000; In memoria Carlotta Galletti 10.000.

Opere Parrocchiali

In memoria di Angelo Boga gli amici del Cyti Bar 25.000; N.N. nell'anniversario della mamma defunta 100.000.

Asilo

I genitori dei bambini con varie iniziative 2.850.500.

Caritas Parrocchiale (maggio e giugno)

Arosio 12.000; De Ponti Milani 8.400; Donghi 15.000; Migliavacca 5.520.

Per il tetto della Chiesa a tutto il 20 giugno

1.432.000 in 198 buste.

A tutti un vivissimo ringraziamento!

Durante le ferie abbiamo più tempo per meditare

Il significato dell'esistenza

CHI NON AMA, E' MORTO, ANCHE SE VIVE

Cos'è la vita oggi? Tutto, se pensiamo alla **nostra,** a quella **dei nostri cari.** Ma se pensiamo ai sequestri, alle violenze, alle emarginazioni, agli aborti, alle guerre, alle torture, al Terzo Mondo, vien voglia di dire che **la vita per molti è nulla.** Meno di un pugno di denaro...

Eppure **la vita non si valuta a peso,** la mia vale quanto quella degli altri, perché **si ha la vita con un atto di amore,** tutta si possiede con l'amore e **la si perde** con un atto di odio, di disprezzo...

Dice la Verità: **«Nessuno ha un amore più grande di chi sa dare la propria vita per gli altri».**

ATTEGGIAMENTI DI FRONTE ALLA VITA

Ogni uomo, in particolare ogni cristiano, che sa quanto valga la sua esistenza perché **frutto di un pensiero eterno di Dio ed oggetto dell'amore di Cristo** in croce, dovrebbe sentire come logico il comandamento di fondo: **amare la vita.** «Io sono venuto perché abbiano la vita e la abbiano in modo abbondante », disse Gesù.

E amare la vita **non solo nel suo sorgere,** nel suo «essere» (sarebbe inutile difenderla solo dalla piaga dell'aborto!) ma **nel suo sviluppo, nella sua crescita,** nella sua esplosione «esistenziale».

Dobbiamo difendere la vita sempre: nei cantieri, per le strade; dobbiamo difenderla dai sofisticatori, dagli inquinamenti, dalla pubblicità stressante, dalle malattie, dal rumore, dagli uomini politici, ma dobbiamo **anche promuoverla nel suo sviluppo,** in ogni contesto sociale, con la scuola, con il posto di lavoro, con le previdenze necessarie, con la lotta contro ogni forma di emarginazione e di schiavitù.

SENSO DELLA VITA: PROGETTO DI DIO

Dobbiamo amare la vita, sapendone cogliere il significato, il senso. Non siamo noi a possedere la vita; ma è la **vita che ci possiede.** Perché la vita **è più grande di noi; è prima di noi, sarà dopo di noi.** Perché **la vita è Dio.** Solo da Dio proviene l'esistenza. «In lui viviamo, ci muoviamo, esistiamo», diceva S. Paolo citando un pensatore della Grecia. **La vita è dono di Dio.** La vita è un **progetto di Dio.** La vita è un **mistero di eternità.** Solo chi sa cogliere le profondità di queste espressioni si rende conto come la vita sia **qualcosa di più di quello che appare ai nostri occhi.**

L'AMARE QUOTIDIANO

Si vive solo se ci si dona. La vita è missione. E' donazione. Chi non ama è nella morte quotidiana. **«Dare la vita»:** spenderla per gli altri; offrirla in dono; **metterla al servizio.** Perché gli altri abbiano la vita. Perché dalla propria morte fiorisca la vita. **Questo lo stile** che dovrebbe ispirarci nell'agire come nel giudicare. In una realtà storica sempre più impregnata di morte, **solo Cristo e chi crede nei suoi valori** può ancora «far danzare la vita».

IL GUSTO DI VIVERE

Per Zaccheo, il cieco di Gerico, il lebbroso, il figlio della vedova di Naim, la Maddalena, l'adultera, il buon ladrone... **l'incontro con Cristo,** in un momento quotidiano della loro vita, **ha significato la rivoluzione più profonda.** Dall'incontro con Cristo nacque per essi una vita nuova, diversa, **una vita che valeva la pena di vivere.** Cristo seppe destare in loro il **«gusto di vivere».**

«Credere che ogni uomo, anche se lontano, diverso, escluso, **è un uomo per incontrare il quale vale la spesa camminare tutta la vita,** su tutte le strade del mondo, affrontando qualunque rischio: **questo è amare».**

In questo senso **«dare la vita per amore» è l'unica rivoluzione da predicare nel mondo e da incarnare nella quotidianità della nostra esistenza.**

Anche d'estate in vacanza

Bisogna sopportare pazientemente le persone moleste

Sopportare con pazienza le persone moleste è un'opera di misericordia universale, prima di tutto perché le molestie in questo mondo non si possono contare, e secondo, perché non v'è persona che non sia molesta. Tutti siamo più o meno molesti ai nostri simili, e, speriamo, di non essere più molesti che benefici.

A buon conto, siamo tutti antenne per le molestie che ci procura il nostro prossimo e, a mala pena ci accorgiamo delle molestie che noi procuriamo agli altri.

Pensate come sono fastidiose le mosche, le zanzare, le pulci, le cimici, fino ad essere insopportabili. Si preferisce l'assalto di un leone a quello di una schiera di formiche.

L'ANTICA SAGGEZZA

La letteratura didattica è piena di favole che mettono in rilievo la noia insopportabile dei molesti. Molesta è la cicala e altrettanto il grillo, la rana, la zanzara, e si rinfacciano a vivenda la loro molestia. L'antica saggezza ammonisce con questi apologhi a sopportare le persone moleste, perché non gli insetti, ma l'uomo è spesso il più insopportabile fra tutti gli animali. Saggezza umana, dettata dalla quotidiana esperienza della vita!

A noi cristiani, si domanda, anche d'estate, sempre, l'esercizio della pazienza con Cristo paziente, perché ci è più facile essere eroici con un atto solo, anche affrontando il martirio, piuttosto che essere torturati a colpi di spillo. I piccoli drammi della molestia ci saturano, divengono insopportabili? Saremo dei vili, lo riconosco, ma rifuggiamo e allontaniamo con cura i seccatori, i noiosi, i pedanti, i pignoli, gli indiscreti. Sono un nuvolo di fastidiosi insetti che non abbiamo la pazienza di sopportare, e approviamo la saggezza di quel personaggio del poeta Giusti, Tobia, che, afferrata con delicatezza la mosca, la mette fuori della finestra dicendole :**Il mondo è tanto grande. Ci possiamo stare tutti e due senza darci noia».**

SPRUZZI IN LAVANDERIA

Tutto è normale e anche cristiano, penso: allontanare le molestie, quando si può; ma quando è impossibile? Allora occorre armarsi di pazienza, ossia patire la molestia, con Cristo paziente, secondo l'ammonimento di Cristo: **«Se uno ti costringe a seguirlo per un miglio e tu fanne due con lui»** (Mt. 5, 41). Presentiamo il consiglio di Cristo in un esempio caratteristico, colto dalla vita di S. Teresa di Lisieux. Un giorno, in lavanderia, una suora troppo precipitosa nello sciacquare i panni, le schizza spruzzi di acqua sporca in faccia.

La prima reazione della piccola Santa è di ammonire la sorella a stare più attenta; ma sarebbe un mortificarla. Pensa allora alla possibilità di scostarsi. Una soluzione normale, ma che alla sua virtù non parve buona. Era meglio accettare la piccola molestia di quegli spruzzi, offrendo quella pena a Cristo, a sollievo dei Missionari, che nel deserto, forse soffrivano la sete e desideravano l'acqua per lei tanto molesta.

Offrire a Cristo le piccole e grandi molestie della vita, è dare loro un significato spirituale, un valore divino, accettandole pazientemente in unione al grande Paziente.